

Tutto ci parla di Dio

Sante Messe in radio 7.30> RadioPadrePio - 10.00> Radio Mater -
Domenica 10.00> Radio Maria - 10.55> RadioInBlu - 11.00> Radio1

Sante Messe in tv **Domenica**

7.30> PadrePioTv - 8.30/19.00> Tv2000 dal Santuario di Arenzano - 10.00> Ra1 Messa celebrata dal Papa - 10.00> Canale 5 dal Santuario di Arenzano

LE VIE DELL'ETERE

a cura di **Eugenia Gallesio**

Giorno della Memoria: la vita e l'eroismo della santa ebrea

Il ricordo di Edith Stein, filosofa e scrittrice, poi monaca carmelitana, martire ad Auschwitz

Edith Stein: un personaggio femminile di grande temperamento. Nata nel 1891 a Breslavia, allora in Germania, da una famiglia ebrea atea, si fa da subito paladina dei diritti delle donne e dei più deboli. A *Passato e Presente*, martedì 26 gennaio alle 13.15 su Rai3 e alle 20.30 su Rai Storia, il professor Emilio Gentile e Paolo Mieli ne ripercorrono la vita.



Passato e Presente

MARTEDÌ 26 GENNAIO
ORE 13.00 - RAI3

Già allieva del filosofo Edmund Husserl, a Gottinga, durante la Grande Guerra parte come infermiera volontaria per il fronte e al ritorno, a soli 25 anni, diventa assistente del maestro, unica donna in un mondo accademico tutto al maschile. Il suo percorso di conoscenza è segnato da due passaggi decisivi: nel 1921 si converte alla religione cattolica e, tredici anni dopo, prende i voti tra le Carmelitane e diventa suora con il nome di Teresa

Benedetta della Croce. Brillante studiosa, Edith Stein continua a battersi contro le persecuzioni subite dagli ebrei in Germania. Ne rimane vittima ella stessa, il 9 agosto 1942, nelle camere a gas di Auschwitz. Dichiarata beata nel 1987, Edith Stein è stata proclamata santa l'11 ottobre 1998. Nel 1999 è proclamata compatrona d'Europa.



DOMENICA 24 GENNAIO
20.30 - TV2000

Giorno della Memoria: lo psicologo ci aiuta

A *Soul* David Meghnagi, docente di psicologia clinica e psicologia delle religioni e pensiero ebraico. È ebreo libico, profugo con la sua famiglia nel '67. Un trauma, soprattutto per i più anziani, con il disagio di sentirsi estranei pur tra amici, stranieri in patria. Ci aiuta a capire che il futuro del Mediterraneo è solo nella convivenza pacifica delle sue molte anime.

SULLO SCAFFALE

a cura di **Roberto Carnero**



La dimensione spirituale nascosta in tanti film "laici"

Quando lo schermo ci presenta interrogativi esistenziali, problemi etici, lotta tra bene e male

Ha scritto Gerardus Van der Leeuw: «Religione e arte sono linee parallele che s'intersecano solo all'infinito e s'incontrano in Dio». Questa frase dello storico delle religioni e pastore della Chiesa riformata olandese (1890-1950) viene citata da Paolo Cattorini in un interessante saggio dal titolo *Teologia del cinema. Immagini rivelate, narrazioni incarnate, etica della visione*.



Teologia del cinema
di Paolo Cattorini

EDB, pp. 132
€ 15,00

L'autore, docente all'Università dell'Insubria (Varese), affronta i rapporti tra cinema e religione, evidenziando la dimensione teologica e spirituale presente in moltissimi film. E non solo pellicole di argomento sacro (come, poniamo, il bellissimo *Vangelo secondo Matteo* di Pier Paolo Pasolini), perché anche tanto cinema "laico" affronta grandi questioni che possiedono, in vari modi, un rilievo religioso: dagli interrogativi esistenziali alle problematiche di natura etica, dal problema del male alla rappresentazione del mistero della trascendenza. Cattorini ritiene non solo che il cinema possa parlare di Dio, ma anche che «il soggetto credente trovi nella pratica del cinema una cifra privilegiata per vivere, interrogare e pensare la propria fede».



MARTEDÌ 26 GENNAIO
21.10 - TV2000

Giorno della Memoria: storia di Anne Frank

Il film *La storia di Anne Frank* racconta la vicenda della ragazza tedesca ebrea dal 1940 al 1945, il suo arresto e la sua morte a Bergen Belsen, ma arriva fino alla decisione del padre, dopo la guerra, di pubblicare il suo diario, avverando così il suo desiderio di diventare scrittrice. Primo Premio Emmy per il Miglior Sceneggiato della Tv nel 2001.